

IL PROTOCOLLO IL COMUNE SIGLA L'ACCORDO CON GUARDIA DI FINANZA ED EQUITALIA PER STANARE I CONTRIBUENTI MOROSI

Lotta all'evasione con possibilità di prelievo direttamente dai conti

«Preleveremo dai conti correnti degli evasori fiscali i soldi che riteniamo siano stati evasi». È questa la proposta choc annunciata dal sindaco de Magistris durante la presentazione del protocollo d'intesa per combattere l'evasione fiscale a Napoli. «Per i casi di evasione più eclatanti – precisa – prevediamo, una volta accertate le reali condizioni per avviare un'indagine fiscale, un prelievo diretto delle somme evase dai conti correnti. In questo modo accelereremo le procedure di riscossione». Il sindaco de Magistris ha firmato ieri un concordato con la Guardia di Finanza, l'Agenzia delle Entrate ed Equitalia. «Il cittadino onesto con questo protocollo deve essere ancora più sereno – ha dichiarato il primo cittadino – questo strumento concreto servirà per individuare coloro che usufruiscono di servizi pubblici, ma non pagano le tasse». Il sindaco ha poi aggiunto: «In un periodo di crisi è fondamentale che tutti paghino le tasse. Se raggiungiamo gli obiettivi sperati chi ha sempre pagato le tasse, inizierà a pagare di meno». Ma avverte: «L'amministrazione si fa promotrice della lotta all'evasione, nell'ambito dei tributi cittadini, ma non bisogna dimenticare che la missione di far pagare le tasse spetta soprattutto al governo centrale». Alla presentazione dell'intesa erano presenti inoltre il Direttore regionale dell'Agenzia delle Entrate, Libero Angelillis, il Direttore regionale di Equitalia Sud, Carlo Mignoli, e il Comandante della Guardia di Finanza, Nunzio Ferla. L'azione di contrasto all'evasione si svilupperà in un controllo mirato dell'amministrazione sui patrimoni dei cittadini. Da qui il Comune segnalerà alla Guardia di Finanza l'identità dell'ipotetico evasore. Partirà quindi un procedimento investigativo della Guardia di Finanza con l'Agenzia delle Entrate. Ultima tappa del provvedimento sarà la riscossione, di cui si occuperà Equitalia. Per Mignoli è «un'intesa che pone in risalto la legalità. L'evasione frena le politiche di sviluppo, Equitalia aiuta tutti i Comuni italiani a mettere in ordine i conti». Angelillis ha evidenziato invece che le leggi precedenti assegnavano ai Comuni prima il 33% e poi il 50% delle entrate. Invece, la legge attualmente in vigore prevede, per gli anni 2012, 2013 e 2014, di attribuire ai comuni il 100% delle somme riscosse. «I soldi non entrano nelle casse dello Stato ma in quelle del Comune che fa le segnalazioni». Il sindaco de Magistris ha infine illustrato le prossime azioni della macchina comunale, a partire da una verifica della toponomastica effettiva della città e del registro dell'anagrafe. Si prevede inoltre un censimento dei contratti di locazione e un incrocio tra le banche dati della tarsu e quelle del catasto.

Carmine Di Guida

